

La seduta comincia alle 16.

VERDI, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di famiglia, gli onorevoli: Bisi, di giorni 5; Pisenti, di 2; per motivi di salute, gli onorevoli: Adinolfi, di giorni 4; Mazzucotelli, di 10; e per ufficio pubblico, gli onorevoli: Maresca, di giorni 1; Forti, di 40; Tassinari di 4.

(Sono concessi).

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è quella degli onorevoli Ranieri, Barbieri, Alezzini, Lunelli, Genovesi, Bigliardi, Vergani, Maltini, Righetti, Bibolini, al ministro delle comunicazioni, « per sapere se non ritenga opportuno accogliere il voto delle Amministrazioni comunali e provinciali e dei Consigli provinciali dell'economia di Bolzano, Mantova, Padova, Parma, Spezia, Trento, Trieste, Venezia, Verona, per la sistemazione delle comunicazioni ferroviarie fra il Brennero e il Tirreno, che si otterrebbe con il riscatto della ferrovia Parma-Suzzara ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le comunicazioni ha facoltà di rispondere.

PENNAVARIA, *sottosegretario di Stato per le comunicazioni*. In base agli accordi oggi vigenti tra l'amministrazione delle ferrovie dello Stato e la società concessionaria della ferrovia Parma-Suzzara risultano già regolate in modo soddisfacente le comunicazioni tra il Tirreno ed il Brennero sia per quanto riguarda il traffico dei viaggiatori sia per quanto si riferisce al traffico delle merci.

Ciò posto, la questione del riscatto della ferrovia suddetta, pur non rivestendo carattere di urgenza, è oggetto di particolare esame da parte degli organi competenti insieme ad altri provvedimenti che riguardano la sistemazione generale della rete dello Stato.

PRESIDENTE. L'onorevole Ranieri ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

RANIERI. Ho preso atto degli affidamenti molto vaghi datemi dall'onorevole sottosegretario di Stato per le comunicazioni e per il momento mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Barbieri, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se gli studi della Commissione per la riforma del regolamento di polizia, per la laguna di Venezia, siano compiuti, e se nel nuovo testo sia stata inclusa la facoltà, da conferirsi all'Amministrazione, di rilasciare concessioni che, non turbando il regolare funzionamento del regime lagunare, permettano lo sfruttamento razionale e completo delle valli da pesca e dei terreni compresi nella conterminazione della laguna ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

LEONI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. All'onorevole Barbieri dichiaro che gli studi della Commissione per la riforma del Regolamento di polizia per la laguna di Venezia sono stati ultimati. Lo schema del nuovo regolamento è stato sottoposto all'esame della Regia avvocatura erariale distrettuale, soprattutto per quanto riguarda le modificazioni che si dovrebbero introdurre alle norme dettate dal Regolamento vigente in materia di penalità.

Nulla di concreto mi è possibile dire sulle disposizioni che saranno contenute nel nuovo testo, che sarà esaminato dal Ministero. Per altro posso sin da ora dichiarare che la riforma è ispirata al criterio di rispettare le linee fondamentali del vigente regolamento per quanto riguarda l'incolumità lagunare, nel senso che sarà esclusa qualunque ulteriore estromissione di territori dal perimetro della laguna; ma sarà lasciata all'Amministrazione una maggiore larghezza nelle concessioni al fine di permettere lo sfruttamento razionale dei terreni e specchi d'acqua sottratti alla libera espansione del mare, semprechè da tale sfruttamento si consegua, con un vantaggio economico, anche un beneficio idraulico. (*Applausi*).

PRESIDENTE. L'onorevole Barbieri ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BARBIERI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato delle comunicazioni datemi e voglio sperare che le assicurazioni che mi ha date circa le modificazioni apportate al regolamento siano veramente intese allo sfruttamento dei terreni nonchè delle valli da pesca e dei terreni compresi che possono venire sfruttati senza turbare il buon andamento ed il regolare funzionamento del regime lagunare.

Mi dichiaro perciò soddisfatto.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le interrogazioni iscritte all'ordine del giorno di oggi.